VareseNews

Dedalo e Icaro: a teatro il mito greco che racconta l'autismo

Pubblicato: Lunedì 28 Gennaio 2019

"Dedalo e Icaro": a teatro si parla di autismo.

Giovedì 31 gennaio alle ore 21:00 al Teatro Elfo-Puccini di Milano va in scena una serata speciale per l'autismo, organizzata in collaborazione con **Uniti per l'Autismo,** il Comitato Lombardo che raggruppa 42 associazioni.

In scena "Dedalo e Icaro", un'opera teatrale che descrive la condizione della famiglia autistica con realismo e con tutta la forza simbolica del teatro.

La **raffigurazione della persona autistica**, in questi decenni, sia al cinema che in televisione, **ha proposto stereotipi particolari,** che si sono espressi soprattutto nella figura del savant, genio dei numeri e di recente persino della medicina.
Tuttavia la maggior parte di coloro che vivono la condizione dell'autismo in modo quotidiano sa bene che **quella rappresentazione è alquanto lontana dalla realtà.**

In "Dedalo e Icaro" il protagonista, **Giacomo**, è **un corpo in movimento sulla scena che esprime la sua diversità:** questo corpo si muove, spesso si agita con gesti e suoni disarticolati e intrattiene un dialogo bizzarro con i personaggi che rappresentano la sua famiglia e la comunità che lo circonda.

Anche la famiglia si agita, spesso in modo scomposto, perché nella condizione autistica è difficile fare capire l'angoscia delle difficoltà quotidiane e delle speranze infrante. La narrazione mostra anche

come la famiglia finisca per diventare autistica essa stessa e abbia problemi a comunicare, sia all'interno che all'esterno. E allora si assiste agli sforzi disperati e ostinati di un padre che, come il Dedalo del mito, cerca di **dare al proprio figlio delle ali per volare da solo,** oltre la prigione del silenzio e della non autosufficienza.

Nella galleria che porta alla sala Fassbinder sono esposte delle ali bianche su sfondo blu e chiunque si può fare un **"selfie alato"**. Sono anche esibite delle foto di ragazzi e genitori che raffigurano con poesia e tenerezza il sogno di insegnare ai propri figli a volare perché portarsi un'immagine dentro aiuta a dare una fisionomia più nitida a quel sogno e renderlo in qualche modo raggiungibile.

Alla rappresentazione del 31 gennaio, #unitiperlautismo ha voluto invitare non solo le famiglie, ma anche i professionisti e le istituzioni a cui le famiglie spesso si rivolgono cercando di comunicare la propria condizione di forte disagio e i bisogni di presa in carico. La risposta è stata davvero ampia, segno della volontà comune di costruire una nuova comunità dialogante per contribuire al reale miglioramento della qualità della vita delle famiglie autistiche. **Alla fine dello spettacolo è previsto un breve dibattito sul tema.**

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it